



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0001355 del 21/01/2014

17 GEN. 2014

002700

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n.195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Informativa preliminare sugli esiti del controllo effettuato in data 03 e 04 dicembre 2013.

Con Nota prot. 51384 del 20/12/2013, allegata alla presente, ISPRA ha riportato all'Autorità Competente un'informativa preliminare sugli esiti del controllo effettuato in data 03 e 04 dicembre 2013, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.

ISPRA è tuttora in attesa di possibili indicazioni in merito alle modifiche della Legge n. 89 del 3 agosto 2013, introdotte dal recente Decreto Legge n.136 del 10 dicembre 2013, per il completamento delle azioni di propria competenza.

Si ritiene nel frattempo necessario garantire continuità di informazione per l'Autorità Giudiziaria, con la trasmissione dell'informativa preliminare in allegato.

Inoltre, anche su richiesta di ARPA Puglia, si ritiene opportuno integrare la relazione preliminare rilevando che nel corso delle attività di controllo non è stato possibile procedere all'esecuzione dei campionamenti agli scarichi idrici in ingresso ed in uscita dall'impianto VR7, in quanto il responsabile dell'Ufficio Legale ILVA S.p.A. ha ritenuto l'accesso al predetto impianto subordinato al rilascio di permesso da parte dell'Autorità Giudiziaria, stante il vigente provvedimento di sequestro dell'area, peraltro con facoltà d'uso. Nel corso dell'attività di controllo, ILVA S.p.A. ha inoltrato richiesta di autorizzazione, per l'accesso presso il suddetto impianto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto.

Si conferma, infine, che ulteriori aspetti potranno essere evidenziati ad esito dell'attività di valutazione dei risultati dei campionamenti effettuati da ARPA Puglia durante il predetto controllo o per effetto della valutazione della documentazione fornita da ILVA S.p.A..

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.



SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Nota ISPRA Prot. n. 51384 del 20/12/2013.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
ai@pec.minambiente.it

Copia ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto - c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n.195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Comunicazione preliminare sugli esiti del controllo effettuato in data 3 e 4 dicembre 2013.

Ad esito del controllo effettuato da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 3 e 4 dicembre u.s., presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, informata ARPA Puglia, si rileva quanto nel seguito riportato.

1. Per la *prescrizione 1*, del decreto di riesame, relativamente alla copertura dei parchi minerali, a seguito delle conferenze di servizio (in date 18/09/2013 e 30/10/2013) ILVA S.p.A., ha assegnato l'ordine (n.30900 del 04/11/2013) per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera; per il parco fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014.
2. Relativamente alla *prescrizione 4*, del decreto di riesame, relativa all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi nelle aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari, ILVA S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale con nota DIR 428 del 22/11/2013 per rinuncia all'utilizzo dell'area parco nord coke; nel corso del sopralluogo il parco nord coke è risultato sgombrato di materiale per larga parte della superficie utile; per i rimanenti parchi (OMO, agglomerato Nord, Sud) a seguito delle conferenze di servizio (in date 18/09/2013 e 30/10/2013) per l'approvazione dei permessi a costruire è rimasta aperta la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile, ove i volumi di copertura non fossero considerati come volumi tecnici; per il parco loppa, ILVA S.p.A. ha assegnato l'ordine (n.32478 del 21/11/2013) di progettazione costruzione e montaggio, inviando il progetto definitivo non nota DIR 454 del 06/12/2013; per le aree sottoposte alla competenza del Comune di Statte (parchi calcare 1-2) il gestore è in attesa di autorizzazione.
3. Per la *prescrizione 5*, relativa ai sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, presso gli sporgenti 2 e 4 del porto, ILVA S.p.A. ha ordinato (n.24011 del 18/09/2013) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il secondo sporgente, in aggiunta ad un analogo scaricatore ubicato nel quarto sporgente; rimane non soddisfatta la richiesta della diffida prot. DVA 13958 del 14/06/2013, che prevedeva entro 30 giorni dal ricevimento la trasmissione del progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
4. I lavori per la completa chiusura dei nastri, previsti dalla *prescrizione 6*, sono in corso con una percentuale di completamento dichiarata da ILVA S.p.A. pari a circa il 28% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale. Anche per questa prescrizione non risulta ancora trasmesso il progetto esecutivo, corredato dal relativo crono programma degli interventi, entro 30 giorni dalla data di ricezione della diffida prot. DVA 13958 del 14/06/2013.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- 08/11/2013 di aver depositato istanze all'Autorità Giudiziaria per il dissequestro e per la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio; in assenza di dissequestro, ILVA S.p.A., modificando il progetto, ha dichiarato di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro e di aver inoltrato con nota DIR 402 del 08/11/2013 specifica istanza alla competente Direzione del Ministero dell'Ambiente al fine di eseguire lo scavo per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro.
17. In merito alla *prescrizione n.83* che prevede ogni possibile intervento per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sugli impianti di produzione, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti, ILVA S.p.A. ha dichiarato che gli elaborati richiesti dal Ministero entro il mese di settembre con nota prot.DVA-13959 del 14/06/2013 relativi al parere CIPPC n.1144 del 11/06/2013 sono stati ultimati ed in corso d'invio. Al fine di migliorare l'efficacia di combustione delle torce, il gestore ha segnalato che le torce asservite alle acciaierie necessitano, all'attivazione, di un sistema di arricchimento con gas metano, il cui completamento è previsto entro il mese di dicembre 2013 per l'acciaieria 1 ed il mese di marzo 2014 per l'acciaieria 2.
 18. Relativamente alla *prescrizione n.89* che prevede la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA S.p.A. ha segnalato che la strumentazione è pervenuta in ritardo ed è attualmente in corso di installazione presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; l'avvio della sperimentazione è prevista entro il mese di dicembre 2013 anziché come originariamente previsto entro il mese di ottobre 2013.
 19. In merito alla integrazione della strumentazione ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) sui camini della cokefazione entro 6 mesi dal rilascio del decreto di riesame, prevista dalla *prescrizione n.91*, per la misura dei parametri COV e benzene, il gestore ha segnalato che l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 28/02/2014 come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/2013.

In relazione alle precedente diffida emanata dall'Autorità Competente con prot. DVA-2013-23937 del 21/10/2013, nel corso del controllo del 3 e 4 dicembre 2013, ISPRA e ARPA Puglia hanno verificato che:

20. ILVA S.p.A. ha trasmesso all'Autorità Competente con nota DIR 424 del 20/11/2013 il piano per la riduzione della polverosità dovuta alle movimentazioni e per l'impermeabilizzazione dell'area IRF, allegando nuove istruzioni di lavoro per contenere la polverosità delle operazioni nel periodo transitorio; in merito alle paiole bloccate l'istruzione di lavoro presentata stabilisce l'obbligo di lavorazione solo nell'area GRF; nel periodo temporaneo di adeguamento, il gestore prevede che la scoria deferrizzata sia normalmente caricata sui mezzi di trasporto per il recupero ambientale direttamente in uscita dal nastro asservito all'impianto IRF e che solo occasionalmente in caso di disservizio dell'impianto la scoria deferrizzata (CER 100202) sia depositata nell'area identificata come 18 nella planimetria allegata al cronogramma degli interventi presentati con la citata nota DIR 424 del 20/11/2013.

In relazione all'esercizio, invece, è stato accertato quanto segue.

21. In relazione al funzionamento delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento previste dalla *prescrizione n.85*, è stata visionata la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'area cokeria constatando che la recinzione metallica di delimitazione dell'area asservita alla cabina, ove sono ubicati i deposimetri per caratterizzazione delle polveri, risultava con cancello aperto senza lucchetto, mentre la cabina di alloggiamento della strumentazione di misura era regolarmente chiusa a chiave. Inoltre è stato osservato che il gestore ha autonomamente provveduto all'installazione di un sistema permanente di bagnatura del tratto stradale immediatamente prospiciente la cabina di misura, tramite il posizionamento di ugelli e relativa tubazione di distribuzione di acqua al livello del piano stradale. Tale installazione nella cabina area cokeria non appare omogenea con tutte le altre installazioni delle altre centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento, per distinguere, come afferma il gestore, il contributo di inquinamento dovuto all'esercizio degli impianti rispetto al contributo proveniente dal traffico di veicoli di servizio interno prossimo alla centralina.
22. Perdura il superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento (*prescrizione 49*); in base alle registrazioni fornite da ILVA S.p.A. e relative al periodo luglio - settembre 2013, sono state riscontrate emissioni di particolato, in



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- alcuni casi superiori a 25 g/t coke, per le torri di spegnimento n.5, asservite alle batterie 7-8, sia per le torri n.6 e n.7, asservite alle batterie 11-12, attualmente in funzione. Inoltre relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto espresso dal Ministero con nota DVA 13959 del 14/06/2013.
23. Relativamente alla *prescrizione 70 secondo punto*, ovvero quella che richiede l'eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, pur avendo ILVA S.p.A. dichiarato l'ultimazione in data 15/11/2013 dell'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, permane ancora in attesa la richiesta del protocollo operativo del nuovo sistema software adottato, tipo RAMS, con evidenza delle misure operative previste per ciascun anomalia/criticità dei parametri operativi monitorati, documentazione richiesta dalla lettera f) della nota ISPRA prot.24524 del 11/06/2013 e formalizzata con la diffida prot.DVA-2013-13958 del 14/06/2013.

Nel corso del controllo sono stati analizzati taluni episodi anomali concentrati nel periodo dal 01/09/2013 all'11/11/2013; gran parte degli episodi di emissioni anomali dal tetto delle acciaierie (oltre l'80%) hanno avuto luogo tra le ore 20:00 e le ore 06:00 del mattino (di n° 21 eventi di emissione straordinaria dal tetto dell'acciaieria annotati sul registro elettronico, ben n°17 eventi hanno avuto luogo nell'intervallo di tempo citato) ed in merito è stata richiesta ad ILVA S.p.A. una relazione di approfondimento; inoltre è stata chiesta una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato tali eventi, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze.

Relativamente ai sopracitati punti ed in considerazione del recente decreto legge n.136 del 10 dicembre 2013 che modifica la legge n.89 del 3 agosto 2013, al fine di procedere con le azioni di propria competenza, si rimane in attesa di un riscontro alla nota prot.47718 del 27 novembre 2013, a firma del Direttore Generale dell'ISPRA. In particolare sarà necessario comprendere quale amministrazione debba accertare lo stato di qualità dell'aria menzionato come requisito alla lettera a) del comma d) dell'articolo 7 del citato decreto legge n. 136/2013 e se i "termini" di cui alla lettera b) del medesimo comma d) dell'articolo 7 debbano essere intesi come scadenze temporali o più in generale come prescrizioni. Ad esito del chiarimento, lo scrivente Istituto procederà alla formalizzazione degli atti di propria competenza.

Sarà infine necessario comprendere la nuova procedura di accertamento, contestazione e notifica delle sanzioni di cui al dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, stante la previsione del comma f) dell'articolo 7 del citato decreto legge n. 136/2013 per cui "... durante la gestione commissariale, qualora vengano rispettate le prescrizioni dei piani di cui ai commi 5 e 6, nonché le previsioni di cui al comma 8, non si applicano, per atti o comportamenti imputabili alla gestione commissariale, le sanzioni previste dall'articolo 1 ..." ed allo stesso tempo "... dette sanzioni, ove riferite a atti o comportamenti imputabili alla gestione precedente al commissariamento, ... sono irrogate al titolare dell'impresa o al socio di maggioranza che abbiano posto in essere detti atti o comportamenti ...".

Si comunica, infine, che ulteriori aspetti potranno essere evidenziati ad esito dell'attività di valutazione dei risultati dei campionamenti e delle misure fonometriche che sono stati effettuati da ARPA Puglia durante il predetto controllo o per effetto della documentazione che verrà fornita da ILVA S.p.A..

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *[Firma]* Plini

1
Panella Monica

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: venerdì 17 gennaio 2014 15:43
A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 DEL 26/10/12 ESERCIZIO STABILIMENTO ILVA COMUNE TARANTO E STATTE - INFORMATIVA PRELIMINARE SUGLI ESITI CONTROLLO EFFETTUATO IL 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]231
Allegati: daticert.xml; AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 ... (985 KB)

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it (<mailto:posta-certificata@legalmail.it>)
Inviato: venerdì 17 gennaio 2014 15.14
A: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; prot.procura.taranto@giustiziacert.it; aia@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 DEL 26/10/12 ESERCIZIO STABILIMENTO ILVA COMUNE TARANTO E STATTE - INFORMATIVA PRELIMINARE SUGLI ESITI CONTROLLO EFFETTUATO IL 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]231680

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/01/2014 alle ore 15:13:39 (+0100) il messaggio "AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 DEL 26/10/12 ESERCIZIO STABILIMENTO ILVA COMUNE TARANTO E STATTE - INFORMATIVA PRELIMINARE SUGLI ESITI CONTROLLO EFFETTUATO IL 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]231680[iride] [prot]2014/2700[prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; prot.procura.taranto@giustiziacert.it; aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 810323666.1236354612.1389968019010vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-01-17 at 15:13:39 (+0100) the message "AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 DEL 26/10/12 ESERCIZIO STABILIMENTO ILVA COMUNE TARANTO E STATTE - INFORMATIVA PRELIMINARE SUGLI ESITI CONTROLLO EFFETTUATO IL 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]231680[iride] [prot]2014/2700[prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; prot.procura.taranto@giustiziacert.it; aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name postacert.eml or AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 E DEC RIESAME DVA-DEC-2012-0000547 DEL 26/10/12 ESERCIZIO STABILIMENTO ILVA COMUNE TARANTO E STATTE - INFORMATIVA PRELIMINARE SUGLI ESITI CONTROLLO EFFETTUATO IL 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]231680[/iride] [prot]2014/2700[/prot].

Message ID: 810323666.1236354612.1389968019010vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission